

La Tabula Clesiana al Castello del Buonconsiglio

a cura di
Annamaria Azzolini, Alessandra Facchinelli

Presentazione
Alfredo Buonopane

Testi di
Sara Toniatti
e
Annamaria Azzolini, Angela Berloff,
Stefano Gialanella, Annaluisa Pedrotti, Fabio Santaniello

Provincia autonoma di Trento
Pro Cultura Centro Studi Nonesi
Castello del Buonconsiglio.
Monumenti e collezioni provinciali
2021

Sommario

- 11 Presentazione
Alfredo Buonopane
- 15 Introduzione
Annamaria Azzolini – Alessandra Facchinelli
- 19 **La “Tabula Clesiana” (CIL,V, 5050):
una tesi di Sara Toniatti**
a cura di Annamaria Azzolini – Alessandra Facchinelli
- 19 Capitolo I - La scoperta
- 30 Capitolo II – Le edizioni del testo
- 47 Capitolo III – L'autopsia
- 51 Capitolo IV - Il testo: traduzione e analisi
- 122 Capitolo V - La lingua e lo stile
- 127 Nota conclusiva dell'autrice
- 163 **Una nuova indagine materiale
sulla Tabula Clesiana**
*Angela Berloffà, Stefano Gialanella,
Annaluisa Pedrotti, Fabio Santaniello*
- 175 **Dalla scoperta al museo.
Appunti per una storia espositiva
della Tabula Clesiana**
Annamaria Azzolini

Apparati

- 249 **Abbreviazioni, riferimenti archivistici
e bibliografia**
a cura di Alessandra Facchinelli
- 285 **Referenze fotografiche**

Introduzione

Il volume *La Tabula Clesiana al Castello del Buonconsiglio*, pubblicato nella collana del Museo “Cammei”, con il sostegno della Pro Cultura Centro Studi Nonesi e del Comune di Cles, ospita tre contributi che analizzano secondo prospettive diverse il manufatto, per darne una visione il più esaustiva possibile, presentando in questa occasione aspetti mai indagati prima: dalla storia degli studi all’esame critico del testo epigrafico, dall’indagine sui componenti materici costituenti la tavola bronzea alla lunga ‘vicenda’ espositiva museale. È un lavoro strutturato i cui presupposti sono da individuare in un momento importante di confronto e dibattito: nell’aprile del 2019 l’amministrazione comunale e l’Associazione Pro Cultura di Cles, in collaborazione con il Museo Castello del Buonconsiglio organizzavano nel capoluogo un incontro per il 150° anniversario della scoperta della *Tabula*, una circostanza che aveva permesso alle scriventi di individuare negli archivi materiali inediti, e tra questi un lavoro di tesi vertente sulla celebre epigrafe.

Lo scritto era stato presentato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’U-

niversità di Trento, nell’anno accademico 1997/98 da Sara Toniatti con il titolo “La «Tabula Clesiana» (CIL, V, 5050)”, e preparato sotto la guida del chiarissimo professor Ezio Buchi. La tesi già al tempo della compilazione mostrava – citando le parole del relatore – “caratteri di indubbia originalità” e anticipava, argomentandole in maniera circostanziata, alcune ‘intuizioni’ che gli studi seguenti sulla *Tabula* avrebbero fatte proprie. La scomparsa prematura della giovane studiosa ne ha interrotto il percorso, ‘congelando’ nel tempo il meticoloso lavoro di analisi del testo, di lettura delle fonti giuridiche antiche, di interpretazione degli eventi palesati nel documento epigrafico.

Per dar voce all’impegno di Sara, in accordo con la famiglia Toniatti, ha preso forma un progetto di revisione della tesi volto soprattutto a conferire una fisionomia adatta all’edizione odierna; un’entrata sul testo storico ‘in punta di piedi’, che ha comportato interventi di carattere redazionale - necessari per migliorarne la forma linguistica e attualizzarne la terminologia – pur mantenendone l’integrità e l’autenticità.

Si è scelto anche di conservare l'originale forma dell'elaborato, sotto certi aspetti molto didascalico che tuttavia restituisce il senso del minuzioso lavoro di esegesi delle fonti compiuto dalla laureanda.

Il primo contributo del volume è quindi un omaggio a Sara: lo scritto e gli argomenti trattati si dipanano così come concepiti dalla giovane autrice, mentre le note di curatela – segnalate tra parentesi quadre - affrontano l'aggiornamento bibliografico post 1998 e propongono alcune considerazioni alla luce degli studi più recenti.

La pubblicazione offre anche l'occasione per ricordare Ezio Buchi: con entusiasmo aveva accolto l'idea di riesaminare la tesi di quell'allieva meritevole incontrata negli anni della docenza a Trento, ma la sua scomparsa - nel dicembre del 2020 - ha impedito il concretizzarsi dell'impegno.

Un compito delicato che il professor Alfredo Buonopane - già collega di Ezio all'Ateneo veronese e a lui legato da profonda amicizia - ha assunto curando la presentazione al volume.

La ripresa del lavoro di Sara è stata di

impulso per nuove ricerche, per sondare aspetti inediti e per accrescere le conoscenze sulla *Tabula*, esaminando anche elementi controversi che nel tempo avevano ingenerato l'idea che l'epigrafe potesse essere un falso.

In tal senso le analisi archeometriche condotte dall'equipe di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Industriale e del Centro di Alti Studi Umanistici dell'Università di Trento, coordinata da Stefano Gialanella e Annaluisa Pedrotti, hanno gettato nuova luce sul manufatto individuando una pratica metallurgica senza precedenti che apre ulteriori prospettive di indagine, tanto sulle tecniche di produzione quanto sulle modalità scrittorie.

Il Cammeo presenta da ultimo un saggio sulla lunga vicenda espositiva della *Tabula*, ricostruita puntualmente attraverso la documentazione d'archivio e le immagini storiche; un contributo sulla musealizzazione che partendo dal 1879 indaga i fatti accaduti fino ad oggi, scrivendo una nuova pagina di storia del manufatto.

Annamaria Azzolini,
Alessandra Facchinelli